

Claudia Mangani

*Museo Civico Archeologico
"G. Rambotti", Desenzano del Garda*

Area a ovest dello stabilimento Villa & Bonaldi - Comune di Ricengo - Sito 27

Il sito 27, in comune di Ricengo, si trova a nord dell'abitato attuale, in un terreno lungo la strada per Bottaiano. Come spesso accade nei siti della Pianura Padana, i processi di pedogenesi e i lavori agricoli hanno fortemente danneggiato il deposito archeologico. Nonostante ciò l'importanza del sito risiede nelle testimonianze, seppur assai limitate, di una frequentazione risalente genericamente al Bronzo Recente-Bronzo Finale, che vanno ad arricchire le nostre conoscenze relative all'occupazione del territorio nel corso della fine dell'età del Bronzo.

Le site 27, dans la commune de Ricengo, se trouve au Nord de l'agglomération actuelle, dans un terrain le long de la route pour Bottaiano. Les processus de pédogenèse et les travaux agricoles ont fortement endommagé le dépôt archéologique, comme il arrive souvent dans les sites de la Plaine du Pô. Malgré cela l'importance du site demeure dans les témoignages, même si très limités, d'une fréquentation qui date génériquement du Bronze Récent-Bronze Final. Ces témoignages enrichissent nos connaissances relatives à l'occupation du territoire au cours de la fin de l'âge du Bronze.

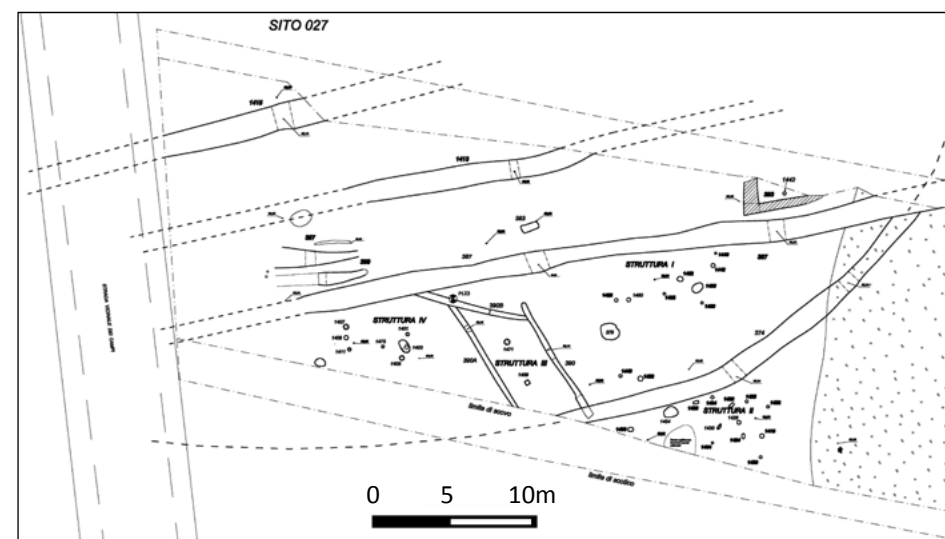
The site n. 27, near Ricengo, is situated in the north of the present village, in a field bordering the road to Bottaiano. As it often happens in the sites of the Po Valley, the processes of pedogenesis and the agricultural activities have greatly damaged the archaeological record. In spite of that the importance of the site is based on the evidences, even if they are very limited, of human activities during the late Bronze Age. These evidences enrich our knowledge concerning the settlements in this area during the end of the Bronze Age.

Il sito 27, in comune di Ricengo, si trova a Nord dell'abitato attuale, in un terreno lungo la strada per Bottaiano. Si tratta del sito protostorico strutturalmente e spazialmente più complesso tra quelli rinvenuti nel corso dei lavori per lo scavo del metanodotto, suddiviso dal punto di vista topografico in diversi nuclei.¹

L'abitato

Le strutture che verranno di seguito illustrate (Fig. 1) sono state individuate al di sotto dello strato di livellamento probabilmente antico² da cui proviene la quasi totalità del materiale archeologico. Solo lo studio dei frammenti ceramici rinvenuti nello strato di livellamento ha permesso di attribuire le strutture del settore Ovest dello scavo all'epoca protostorica. In quest'area infatti sono state rinvenute tracce di un abitato, situato a Ovest di US 345, e in corso di scavo è stato messo in luce anche un fossato.³ Ampliando l'indagine sono emerse le tracce archeologiche dell'abitato, caratterizzato dalla presenza di almeno tre strutture.

Di seguito verranno brevemente illustrate le strutture rinvenute, mantenendo la suddivisione in fasi proposta da chi ha condotto lo scavo.



1. Posizionamento degli elementi strutturali dell'abitato (elaborazione: RA.GA. snc)

1 Per la descrizione dello scavo e l'interpretazione si fa riferimento alla relazione finale di RA.GA snc.

2 US 345. Cfr *infra* per la descrizione e la discussione sui materiali.

3 US 374.

Fase I - Struttura I

La presenza di alcune buche di palo ha permesso di individuare, senza tuttavia alcuna certezza, l'area di un piccolo edificio rettangolare di 5,92 x 2,97 m parzialmente distrutto da lavori di epoche successive e a sua volta suddiviso in vani interni.⁴ Altre buche di palo⁵ potrebbero essere interpretate come elementi portanti per una sorta di elemento divisorio interno di ambienti, mentre una grossa buca probabilmente rappresenta l'alloggiamento per il palo centrale, sostegno della struttura.⁶ All'interno del vano posto a est era forse collocato un focolare, come lascerebbe ipotizzare una piccola area ovale⁷ di 0,70 x 0,50 x 0,10 cm, interpretabile però anche come base predisposta per specifiche attività produttive, come ad esempio la postazione per la macina dei cereali o per la scheggiatura della selce.

Fase I - struttura IV

Questa seconda struttura è indicata dalla presenza di sette buche di palo. Sei⁸ evidenziano un perimetro chiaramente interpretabile: potrebbe essere una struttura circolare di diametro approssimativo di 3,79 m di cui non si sarebbero conservati alcuni pali, oppure un edificio di ridottissime dimensioni di forma vagamente rettangolare. Per entrambe le ipotesi resta comunque valida la presenza di una settima buca⁹ per l'alloggiamento di un palo di sostegno interno, decentrato.

Fase I - altre strutture

Tra la struttura I, la IV e il fossato, è stato rinvenuto anche un probabile pozzetto sub-quadrangolare di circa 1 x 1 m e 0,30 m di profondità: al suo interno erano presenti scarsi frammenti ceramici non diagnostici.

Fase Ia - struttura II

Si tratta di una presumibile capanna con orientamento ovest/nord-ovest est/sud-est, di forma rettangolare perimetrata da buche di palo.¹⁰

4 Sulla base di un probabile orientamento Est-Ovest delle buche stesse. Il perimetro potrebbe essere stato formato dalle UUSS 1462, 1460, 1450, 1448 e 1446.

5 US 1458.

6 US 1452.

7 US 1456.

8 UUSS 1401, 1403, 1405, 1407, 1409 e 1411.

9 US 1473.

10 UUSS 1466, 1438, 1434, 1428, 1422, 1418 e 1420.

La presenza di altre buche di palo all'interno ha fatto ipotizzare due ambienti distinti. Sempre all'interno, nel vano a ovest, era presente una preparazione di forma ovaleggiante¹¹ che ha restituito materiale litico; non essendo stati rilevati effetti della combustione su questa specifica area, si è ipotizzato che si trattasse della base di appoggio di una struttura a scopo di lavorazione. Infine è stata individuata una piccola area con frammenti ceramici di misure millimetriche¹² poggiante direttamente sullo strato geologico: si tratta probabilmente di quel che rimane del pavimento della capanna.

Fase Ib - struttura in materiale ligneo III

Costituita da tre canalette di scarsa profondità¹³ probabilmente destinate all'alloggiamento di elementi lignei orizzontali, disposti a formare una struttura rettangolare. Le due buche di palo¹⁴ rinvenute all'interno, in corrispondenza dell'asse centrale, sono state interpretate come sede per i sostegni di un tetto a doppio spiovente.

Fase Ib - Fossato

Il fossato presentava un andamento curvilineo¹⁵ e si suppone potesse delimitare l'abitato il cui centro tuttavia sarebbe da collocarsi a nord dell'area indagata; strutture come i fossati avevano sovente la duplice funzione drenaggio e delimitazione degli abitati.

La necropoli

Nell'area posta verso la metà Sud dello scavo della pista per la posa del tubo del metanodotto, sono state messe in alcune tombe distribuite da Ovest/Nord-Ovest a Est/Sud-Est. Parte delle tombe, a incinerazione indiretta, sono allineate (tt. 26, 27, 28, 29 e 30). Sono state riconosciute due tipologie di rituale nella deposizione delle ceneri: in urna (tt. 25, 26, 28, 29 e 31) e in nuda terra¹⁶ (tt. 27 e 30).

11 US 1454. Dimensioni: 0,80 x 0,64 x 0,10 m.

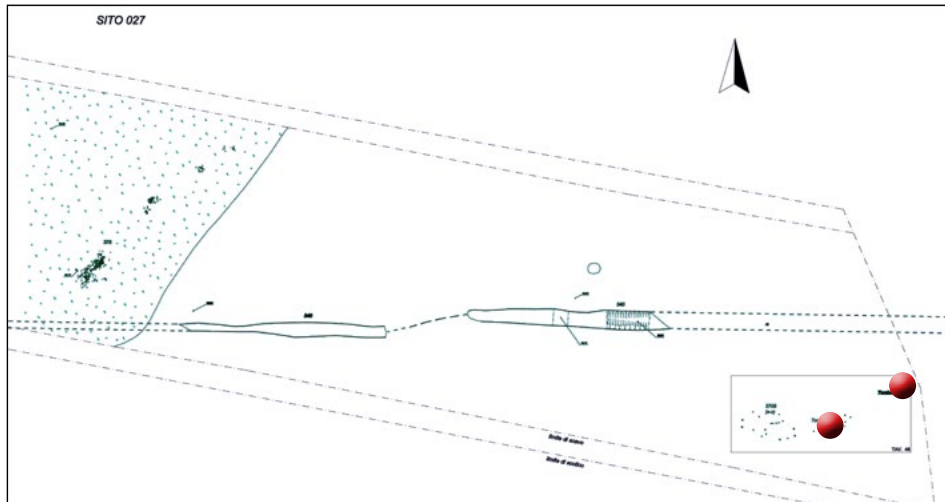
12 Da cui non è stato possibile trarre alcuna informazione.

13 US 390.

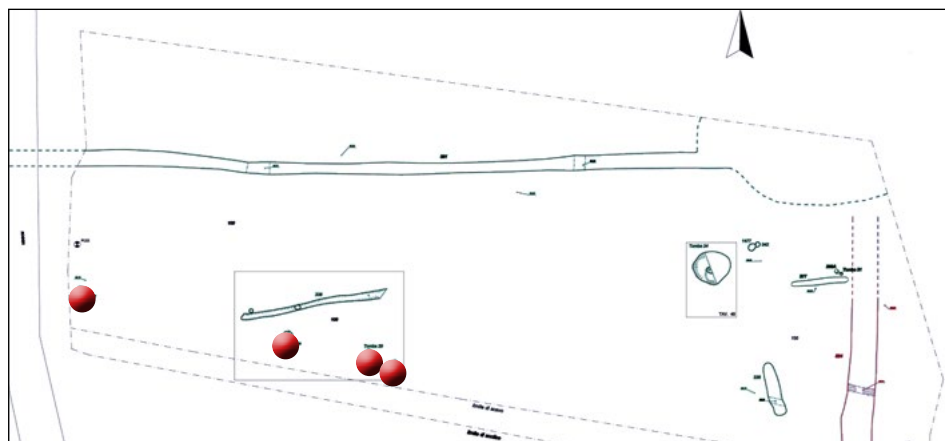
14 UUSS 1469 e 1471.

15 US 374.

16 Questa interpretazione è stata proposta da chi ha effettuato lo scavo archeologico.



2. Posizionamento delle Tombe 25 e 26 (sopra) e 27-30 (sotto). Elab. RA.GA. snc



Le tombe in urna

Queste sepolture sono state pesantemente compromesse dai lavori agricoli;¹⁷ sono spesso riconoscibili solamente le parti inferiori di urne a corpo biconico (tt. 25 e 26); solo in due casi (tt. 28 e 29) si conservano anche elementi riferibili alla parte superiore del cinerario (Figg. 3 e 4). Gli eventuali coperchi non sono conservati. Le urne sono state deposte all'interno di tagli subcircolari, nella nuda terra.

Non si conservano le eventuali strutture di copertura delle tombe; solo

17 Ulteriore prova della distruzione della parte sommitale dei cinerari è data dal rinvenimento, in corrispondenza della tomba 31 di resti ossei e terra di rogo sparsi.

nel caso della tomba 26 sono state poste in luce alcune buche di palo di piccolo diametro, intorno al pozzetto, che lasciano presumere un'eventuale struttura connessa alla sepoltura, come ad esempio un tumuletto con elementi lignei strutturali di contenimento.¹⁸

In tutti i casi, a parte il cinerario, non si conservano altri elementi di corredo. Delle urne purtroppo, fatta eccezione per le tt. 28 e 29, restano solo i fondi, genericamente riferibili a recipienti probabilmente biconici. L'analisi condotta sui frammenti di porzione superiore conservata delle urne della t. 28 (Fig. 3 e Tav. I, 1) e t. 29 (Fig. 4 e Tav. I, 2) hanno consentito un'attribuzione al Bronzo Finale (XII-X secolo a.C.). In particolare il cinerario della t. 29 può essere confrontato con esemplari analoghi datati più precisamente al Bronzo Finale III (X secolo a.C.).¹⁹



3. Tomba 28 (foto: RA.GA snc)



4. Tomba 29 (foto: RA.GA snc)

Tombe in nuda terra

Il rinvenimento di due buche,²⁰ i cui riempimenti erano caratterizzati da probabile terra di rogo con abbondanti frustoli di carbone e frammenti ossei, ha fatto ipotizzare la presenza di due tombe a incinerazione indiretta (tt. 27 e 30). Non erano presenti frammenti ceramici.

Altre strutture in relazione con la necropoli

Alle fasi Ia e Ib sono state genericamente attribuite diverse strutture che, almeno in due casi, sembrerebbero essere in relazione con la necropoli. Purtroppo anche in questo caso la datazione non può essere precisata.

18 US 370B a-z.

19 Cfr. *infra*.

20 Diametri compresi tra 47 e 40 cm; profondità sempre minori ai 20 cm; orientamento dell'asse maggiore approssimativamente Est-Ovest.

- Fondazione di una struttura lignea, formata da un fossato²¹ (Tav. 43, 47) orientato Ovest-Sud Ovest/ Est-Nord Est con piccole buche di palo all'interno, di cui una più profonda,²² approssimativamente disposta verso il centro. Connessa a questa fondazione, potrebbe essere la buca di palo²³ ad Ovest. La struttura è situata a Nord delle tombe 28, 29 e 30.
- Fossato²⁴ rinvenuto a Sud della tomba 31 (Tav. 43), orientato quasi Est-Ovest e con caratteristiche molto simili alla probabile fondazione di cui sopra.
- Seguendo il medesimo orientamento nella disposizione delle tombe 26, 27, 28, 29 e 30, si è osservato che la tomba 31 era allineata a piccoli pozzetti,²⁵ legati tra di loro, ma non interpretabili come tombe.
- Fossato o canale²⁶ (Tav. 43) con un orientamento diverso, Nord-Nord Ovest/Sud-Sud Est, situato nella parte centrale dello scavo, ad Est e Sud della necropoli.

Fossati e canali

Canali

Alla fase Ic sono stati attribuiti diversi canali, con assi maggiori isoorientati e limiti molto irregolari. All'interno dei riempimenti è stata rinvenuta ceramica che sembrerebbe protostorica, data anche l'assenza di elementi chiaramente riferibili all'età romana. Si tratta forse di un assetto agrario preromano che è stato individuato anche in altre aree:

- Area centrale e Ovest dello scavo archeologico. Si tratta dei fossati UUSS 340²⁷ e orientati E-O.²⁸ Dal canale US 340 provengono vari

21 US 338. Dimensioni: 11,50 m x 45 cm x 12 cm.

22 Profondità 44 cm, diametro 40 cm.

23 US 366. Dimensioni: diametro 33 cm, profondità 10 cm. Nel riempimento, US 335, sono stati rinvenuti 5 frammenti minuti di ceramica.

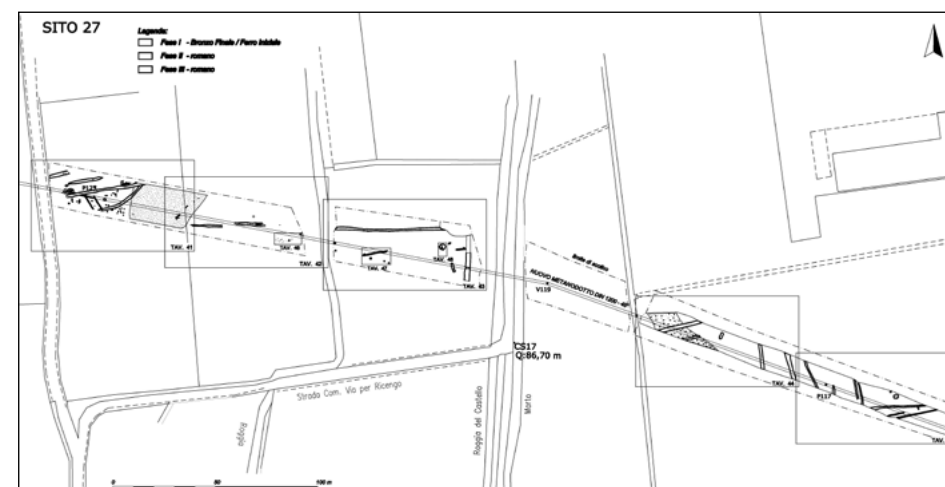
24 US 377. Dimensioni: 4,72 m x 48 cm x 12 cm. Dal riempimento, US 378, provengono scarsissimi frammenti ceramici di dimensioni minute.

25 UUSS 1476 e 1477.

26 US 336. Presentava sezione a "V". Dimensioni: 4,43 m x 1,06 m x 46 cm.

27 Riempimento US 339=360.

28 Con una larghezza di circa 1 m e profondità tra i 20 e i 32 cm, con un profilo in sezione leggermente a V.



5. Posizionamento dei fossati e dei canali (elaborazione: RA.GA.snc)

frammenti di parete inornati, uno di parete decorato a scanalature, ormai poco visibili (Fig. 6, 1), uno con orlo arrotondato (Fig. 6, 2a), uno con cordone plastico (Fig. 6, 2b) e tre di fondo piano che possono solo genericamente essere attribuiti all'epoca protostorica.

- Area posta nell'estremo Sud-Est dello scavo. I fossati US 305 orientato N-S²⁹ e US 311 orientata E-O³⁰ presentano nel riempimento lo stesso tipo di ceramica che nei casi precedenti; dal riempimento di US 311, accanto a scarsi frammenti non diagnostici di parete, è stato rinvenuto un frammento di fondo piano (Tav. I, 3) che può essere genericamente attribuito all'epoca protostorica.
- Area posta nell'angolo Sud-Est dell'area indagata a Est. I fossati (UUSS 307³¹ e 309) sono distanti circa 1,40 m e presentano andamento differente. Dal riempimento del fossato US 307 provengono solo i frammenti di fig. 6 (in basso a destra). I materiali qui rinvenuti (Fig. 6 e Tav. I, 3) rimandano genericamente alla protostoria.

29 Larghezza massima di 85 cm e profondità di 45 cm. Dal riempimento sono stati recuperati due frammenti minuti di parete.

30 Larghezza di circa 46 cm e profondità di 15 cm.

31 Riempimento US 306.

6.
Materiali ceramici dai canali
US 360 (in alto a destra)
US339 (in basso a sinistra)
US 306 (in basso a destra)



Le US 375 e 300

Rientrano nei livelli protostorici due strati di considerevole estensione in cui erano state tagliate la maggior parte delle strutture rinvenute.

US 375

Misura 107,44 m da Est a Ovest nella sua massima larghezza e occupa da Nord a Sud tutta l'area indagata.³² Ha una potenza stratigrafica tra i 30 e i 55 cm. Questo strato "di riporto" copre l'avvallamento del terreno sterile a Est dell'abitato. All'interno sono stati rinvenuti frequenti frammenti ceramici più concentrati soprattutto verso le sponde dell'avvallamento, assieme ad accumuli, verso nord, di materiale edilizio romano. Erano poi presenti altri elementi quali pietre (in maggior parte di misure decimetriche sub-arrotondate ed in modesta quantità), scarsi ossi sparsi e lenti di sabbia.

I reperti posti in luce sono sempre frammentari, molto spesso a pareti inornate, genericamente riferibili a ceramica domestica, di impasto scarsamente depurato e con superficie scabra. Le poche forme ricostruibili, mai interamente, sono ripetitive: olle di varie dimensioni (Tav. I, 4-7),

contenitori per derrate alimentari (doli) presumibilmente a corpo troncoconico, talora decorati con cordoni plastici, lisci o a impressioni digitate³³ (Tav. II, 2, 4) o con bugnette ovaleggianti (Tav. II, 3) o con orlo a impressioni ovaleggianti (Tav. II, 7) e vasetti troncoconici (Tav. II, 5-6). I fondi sono sempre piani (Tav. II, 10-12). Sicuramente erano presente anche vasi dimensioni molto grandi, come indicherebbero i recipiente a corpo presumibilmente globoso di Tav. I, 8 e Tav. II, 1 caratterizzati da un diametro di circa 60 cm e spessore delle pareti di 1,5 cm. All'esemplare di Tav. II, 1, oltre all'orlo, dovrebbero riferirsi anche alcuni frammenti di parete, di cui uno decorato da una pastiglia plastica lievemente concava. Sono poi state rinvenute due anse (Fig. 7) caratterizzate dal medesimo impasto e dimensione, anche se non presentano identica forma. Si propone comunque in questa sede di attribuirle a un recipiente biancato del quale purtroppo non è stato possibile rinvenire altri elementi, probabilmente riferibile al Bronzo Recente (circa XIII secolo a.C.)

In corrispondenza del quadrato 1A (Fig. 8) è stata riconosciuta un'area in cui le attività agricole hanno probabilmente compromesso gravemente il deposito archeologico, distruggendo una o più tombe riferibili al Bronzo Recente e/o Finale. Da quest'area provengono infatti la tazza carenata



7. Anse da US 375



8. I materiali del quadrato A1



9. La ciotola-coperchio in corso di scavo

32 Quota massima in superficie di 86,03 m s.l.m.

33 In un caso (Tav. II, 4) è stata riconosciuta una decorazione plastica formante un motivo probabilmente a meandro.

(Tav. III, 4 e Fig. 8, A) e i frammenti riferibili ai due vasi biconici (Tav. III, 1-2 e Fig. 8, B e C). La stessa sorte deve essere toccata anche alla ciotola coperchio di Tav. III, 3 e Fig. 9 (MANGANI 2014, p. 20), probabilmente databile al Bronzo Finale.³⁴

Nel complesso è possibile affermare che il riporto US 375 è stato realizzato utilizzando terreno prelevato in un'area occupata nel Bronzo Recente-Finale, a cui si sono aggiunti, in corrispondenza del quadrato A1, i resti di tombe che dovevano trovarsi nei paraggi, distrutti dalle arature.

US 300

Presenta caratteristiche simile alla precedente US 375. E' stata interpretata in sede di scavo come possibile paleocanale di larghezza m 13, circa 250 m verso Sud-Ovest.

L'analisi condotta sui materiali (Tav. IV, 1-5) indicherebbe una pertinenza al Bronzo Recente-Bronzo Finale, soprattutto in considerazione dei tipi di impasto e per la mancanza di ceramica lavorata al tornio.

Conclusioni

Come già osservato nella parte introduttiva di questo intervento (cfr. BAIONI *supra*) le ricerche effettuate nel corso degli scavi per la posa del metanodotto SNAM hanno permesso di arricchire le nostre conoscenze relative a quest'area del territorio cremonese. Purtroppo nell'ambito del Sito 27, come spesso accade nei siti della Pianura Padana, i processi di pedogenesi da un lato e i lavori agricoli dall'altro hanno fortemente danneggiato il deposito archeologico, sconvolgendo le tombe, e distruggendo i piani di calpestio, come si è visto per quanto riguarda l'area dell'abitato. I materiali che hanno contribuito alla datazione provengono, se si fa eccezione per le tombe 29 e 28, da US 375, estesa su tutta l'area e interpretata come strato di livellamento, al cui interno sono presenti materiali riferibili ad almeno due orizzonti cronologici distinti.

Nonostante questi limiti, l'importanza del sito risiede nelle testimonianze, seppur assai limitate, di una frequentazione risalente genericamente al Bronzo Recente-Bronzo Finale,³⁵ che vanno ad arricchire le nostre conoscenze relative all'occupazione del territorio nel corso della fine dell'età del Bronzo.

34 Cfr. *infra*.

35 Solo in un caso, quello della tb. 29, è stato possibile una datazione più precisa al Bronzo Finale 3 (X secolo a.C.).

Catalogo

I materiali sono presentati in base alle zone di ritrovamento. Gli impasti sono divisi in grossolani, medi e fini; la ceramica figulina non è presente, se non in frammenti non significativi e pertanto non presi in esame nel catalogo. Tutti i recipienti sono stati realizzati a mano. I disegni nelle tavole sono in scala 1:4 salvo quando specificato. I disegni e i lucidi sono stati realizzati da chi scrive.

Necropoli

TOMBA 28

Frammenti di urna biconica (Tav. I, 1)
Sulla parete superiore si ipotizza la presenza di una decorazione a sottili linee incise formante un motivo a triangoli. E' stato possibile ricostruire solo una parte del corpo dell'urna. *Impasto* mediamente depurato; superficie molto abrasa di color bruno-arancio. *Dimensioni*: diametro max circa 34 cm *Datazione*: urne biconiche, con decorazione a triangoli incisi sulla parte superiore del corpo, sono comunemente diffuse nel corso del Bronzo Finale. La forma e la sintassi decorativa permettono di solito una datazione più puntuale; in questo caso non è stato possibile riconoscerle.

TOMBA 29

Frammenti di urna biconica (Tav. I, 2)
Sul collo decorazione a fasci paralleli

disposti a formare un motivo angolare al di sotto di un fascio di linee orizzontali costituiti da profonde incisioni. Fondo piano. Tra i numerosissimi frammenti se ne conserva uno che presenta tre linee sottilissime incise, poco visibili; si ipotizza possa essere pertinente all'urna per il tipo di impasto e che facesse parte della sintassi decorativa relativa a una porzione del recipiente diversa da quella ricostruita. È stato possibile rimontare solo una piccola parte del fondo, non sufficiente per la ricostruzione del diametro. *Impasto* mediamente depurato; superficie abrasa di color arancio con chiazze di color grigio scuro. *Dimensioni*: h max ipotizzata 10 cm. *Datazione*: Bronzo Finale III (X secolo a.C.). Si veda la tomba 273 di Narde di Fratta Polesine - RO (SALZANI 1990, p. 143, fig. 55, 1 e COLONNA 2006, tav. 194, 2 e p. 153).

Canali

Frammento di parete con decorazione a scanalature (Fig. 6, A)

Impasto mediamente depurato con inclusi minuti. Superficie scabra di color grigio-beige. *Dimensioni*: lunghezza max 5,4 cm – larghezza max 3,8 cm.
US 339 riempimento del canale US 340

Frammento di fondo piano, parete rettilinea svasata (Tav. I, 3)

Impasto mediamente depurato inclusi minuti litici e micacei. Superficie scabra di color grigio molto scuro uniforme. *Dimensioni*: diametro fondo 6,6 cm – h max conservata 3,1 cm
US 310 riempimento di canale US 311

Frammenti di olla (Tav. I, 4)

Orlo di forma arrotondata, esovero. *Impasto* mediamente depurato; superficie scabra di color arancio. *Dimensioni*: diametro orlo n.d. – h max 3,2 cm
Quadrato 2B

Frammento di olla (Tav. I, 5)

Orlo di forma piatta, esovero. *Impasto* finemente depurato; superficie scabra di color beige. *Dimensioni*: diametro orlo 13 cm – h max 3,5 cm
Quadrato 2B

Frammento di olla (Tav. I, 6)

Orlo di forma arrotondata, esovero. *Impasto* finemente depurato; superficie scabra di color bruno-grigio. *Dimensioni*: diametro orlo 14,7 cm – h max 4,5 cm
Quadrato 2B

Frammento di olla (Tav. I, 7)

Orlo di forma arrotondata, ingrossato, esovero. *Impasto* finemente depurato con minuti inclusi litici; superficie scabra di color arancio. *Dimensioni*: diametro orlo 16,6 cm – h max 4,6 cm
Quadrato 2B

- Altri frammenti di olle sono stati rinvenuti sia nel quadrato 2B che nel quadrato 1B.

Frammenti di grande olla (Tav. I, 8)

Orlo ingrossato. *Impasto* grossolano con *chamotte*; superficie lisciata di color arancio con tracce di ingobbio marrone scuro. *Dimensioni*: diametro orlo 67,2 cm – h max 6 cm

Frammenti di grande olla (Tav. II, 1)

Orlo di forma arrotondata. Corpo probabilmente globoso. In corrispondenza del

diametro max pastiglia plastica concava. *Impasto* grossolano; superficie scabra di color grigio-arancio. *Dimensioni*: diametro orlo 60 cm circa – h max 4,5 cm
Quadrato 2H

- Dal quadrato 2B provengono numerosi altri frammenti di parete e alcuni di fondo piano riferibili a una grande olla di impasto medio e superficie di color arancione. Non è stato possibile ricostruirne la forma a causa dello cattivo stato di conservazione generale.

Frammento di parete decorata da un cordone plastico con andamento irregolare a impressioni ovaleggianti (Tav. II, 2)

Impasto mediamente depurato con minuti inclusi litici; superficie scabra di color bruno rossiccio. *Dimensioni*: lunghezza max 9,2 cm – larghezza max 6,1 cm
Quadrato 2B (dallo stesso quadrato altri 8 frammenti analoghi)

- Altri frammenti con cordoni decorati a impressioni ovaleggianti sono stati rinvenuti nei quadrati 1A e 1I

Frammento di parete decorata da una bugnetta plastica ovaleggiante (Tav. II, 3)

Impasto mediamente depurato; superficie corrosa di color arancio-grigio. *Dimensioni*: lunghezza max 4,2 cm – larghezza max 4 cm
Quadrato 2B (dallo stesso quadrato un altro frammento analogo)

Frammento di parete decorata da un cordone plastico che probabilmente formava un motivo geometrico (Tav. II, 4)

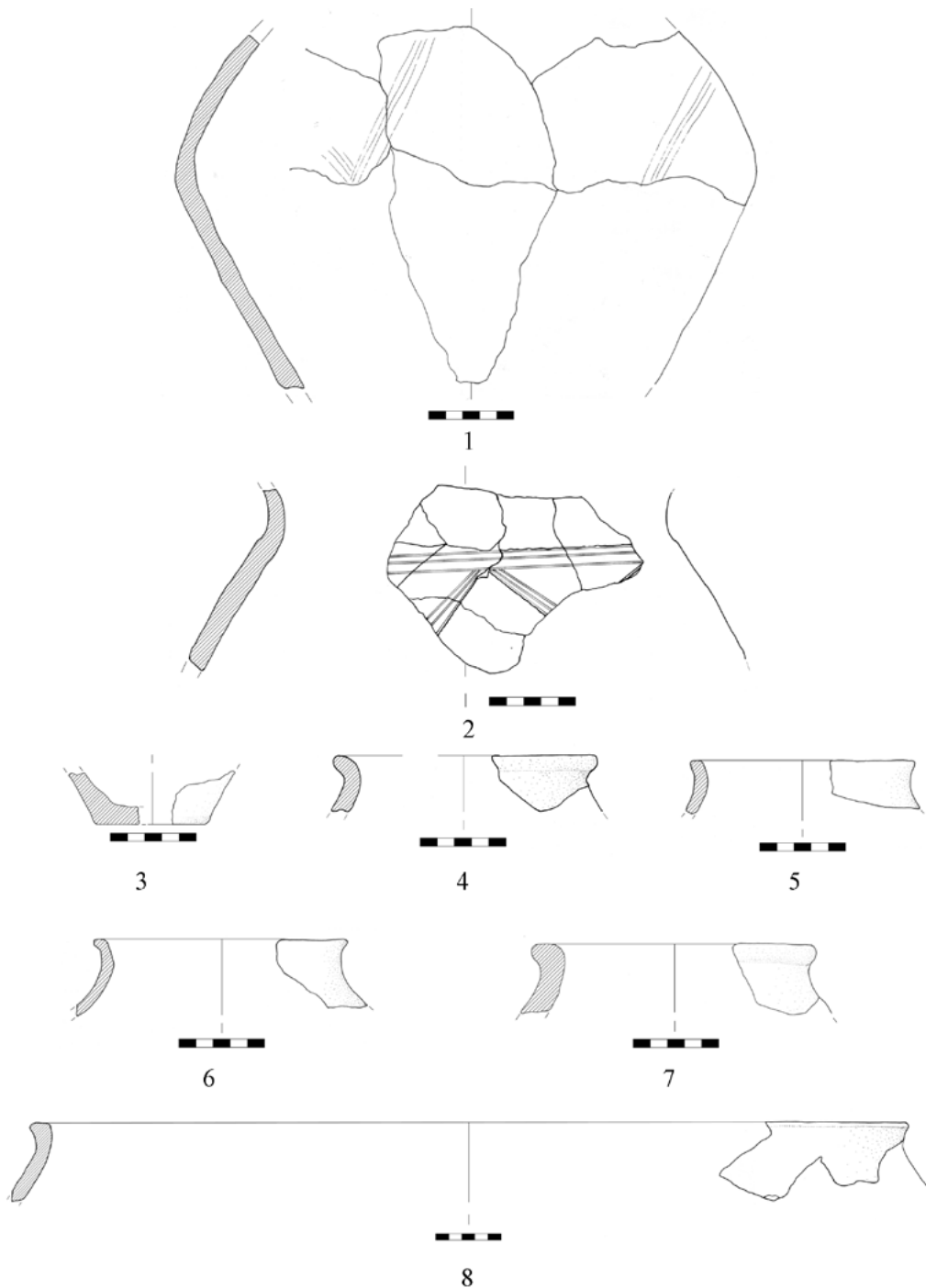


TAVOLA I - 1: tomba 28; 2: tomba 29; 3: US 300; 4-8: US 375 (8: scala 1:6)

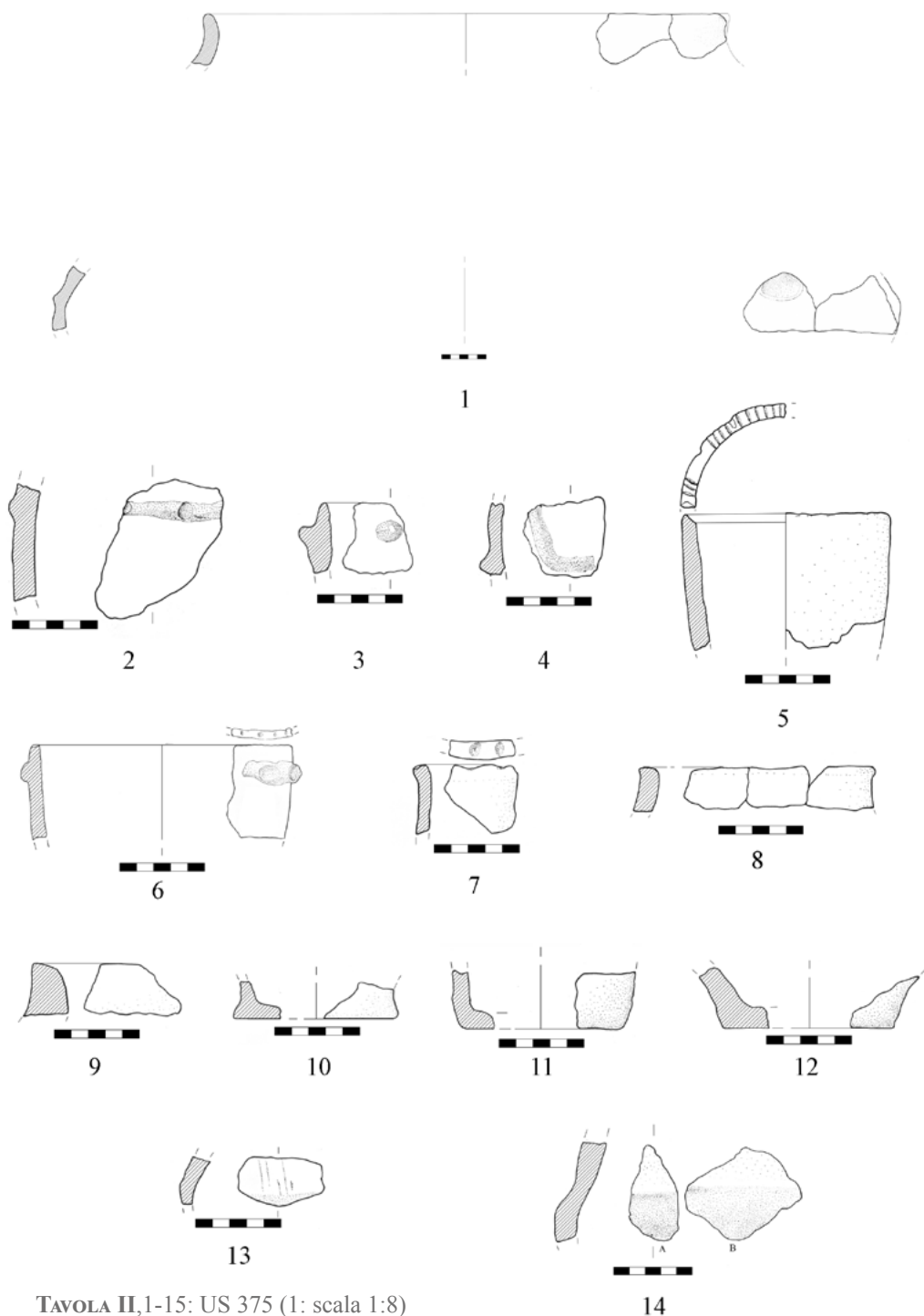


TAVOLA II, 1-15: US 375 (1: scala 1:8)

Impasto mediamente depurato; superficie corrosa di color arancio-grigio. *Dimensioni*: lunghezza max 4,5 cm – larghezza max 5 cm

Quadrato 2B

Datazione: grandi recipienti di impasto medio o grossolano con pareti decorate con cordoni plastici formanti motivi geometrici sono diffusi nel corso del Bronzo Recente, come ad esempio a Ca' de' Cessi-MN (RAPI, SCANDOLO 1992-93, tav. III). Tuttavia, ipotizzando un andamento meandriforme della decorazione, il frammento potrebbe anche essere riferito al Bronzo Finale (LEONARDI 1979, tav. I, 76 e p. 170).

Frammenti di vasetto troncoconico (Tav. II, 5)

Orlo piatto, obliquo verso l'interno decorato a tacche. Lati rettilinei. *Impasto* depurato con minutissimi inclusi litici. Superficie scabra di color arancio con colpi di fiamma grigio scuro. *Dimensioni*: diametro orlo 12,4 cm – h max 8 cm

Frammento di vasetto troncoconico (Tav. II, 6)

Orlo piatto, a tacche. Poco al disotto cordone plastico decorato a impressioni ovaleggianti. *Impasto* mediamente depurato. Superficie scabra di color bruno-grigio. *Dimensioni*: diametro orlo 15,4 cm – h max 5,6 cm
Quadrato 1A

Frammenti di vasetto troncoconico (Tav. II, 7)

Orlo piatto, lievemente esoverso con impressioni ovaleggianti. *Impasto* mediamente depurato. Superficie scabra di color bruno-grigio. *Dimensioni*: lunghezza 4,2 cm – larghezza 4,1 cm
Quadrato 1D

- Altri frammenti con orlo a impressioni ovaleggianti sono stati rinvenuti nei quadrati 1J

Frammenti di orlo piatto leggermente ingrossato (Tav. II, 8)

Impasto mediamente depurato; superficie scabra di color arancio. *Dimensioni*: diametro n.d. – h max 2,5 cm

Frammento di orlo piatto lievemente obliquo verso l'interno (Tav. II, 9)

Impasto grossolanamente depurato; superficie malamente lisciata di color bruno-grigio. *Dimensioni*: diametro n.d. – h max 3,1 cm

Frammento di fondo piatto con accenno di tacco (Tav. II, 10)

Impasto mediamente depurato; superficie scabra di color grigio scuro. *Dimensioni*: diametro fondo 9,5 cm – h max 2,2 cm
Quadrato 1D

Frammento di fondo piatto (Tav. II, 11)

Pareti lievemente convesse. *Impasto* mediamente depurato; superficie scabra di color grigio. *Dimensioni*: diametro fondo 9,5 cm – h max 4,3 cm
Quadrato 2B

Frammento di fondo piatto (Tav. II, 12)

Pareti rettilinee svasate. *Impasto* grossolanamente depurato; superficie scabra di color arancio. *Dimensioni*: diametro fondo n.d. – h max 3 cm
Quadrato 2B (dallo stesso quadrato altri due frammenti analoghi)

- Altri frammenti di fondi piani con pareti rettilinee svasate, di varie dimensioni, sono stati rinvenuti su tutta l'area.

Frammento di vaso biconico (Tav. II, 13)

Sulla parete superiore tracce di una deco-

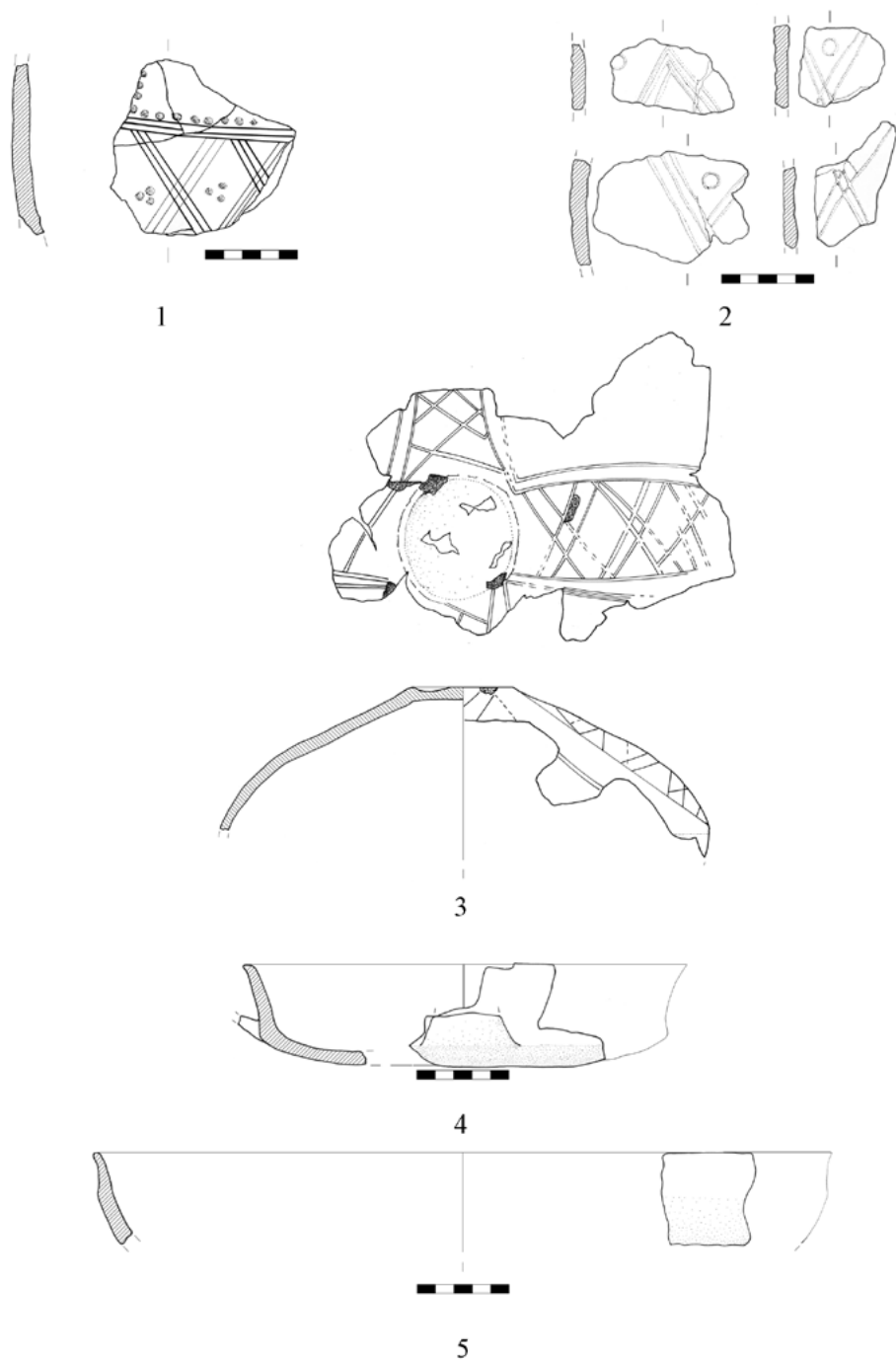


TAVOLA III,1-15: US 375

razione ottenuta a sottile incisione. *Impasto* finemente depurato; superficie corrosa di color grigio-beige. *Dimensioni*: lunghezza 3,8 cm – larghezza 5 cm
Quadrato 2B

Frammenti di vaso biconico (Tav. II, 14)

Impasto mediamente depurato; superficie scabra di color arancio. *Dimensioni*: frammento A lunghezza 7 cm – larghezza 3,5 cm; frammento B lunghezza 6,3 cm – larghezza 7,2 cm.

Quadrato 2B

Datazione: Vasi biconici inornati sono comunemente diffusi in contesti di Bronzo Finale.

Frammenti di vaso biconico (Tav. III, 1)

Parete con motivo decorativo costituito da rombi delimitati da fasci di linee incise al cui interno si trovano tre coppelle. Al di sopra fascio di tre linee incise parallele sormontato da un motivo angolare a coppelle. *Impasto* depurato; superficie color bruno rossastro con tracce di pittura di color bruno rossastro scuro. *Dimensioni*: lunghezza 9,6 cm – larghezza 9,6 cm

Datazione: la decorazione a linee incise formanti motivi geometrici e coppelle, disposte secondo sintassi variabili, sono diffuse nel corso del Bronzo Finale. Ad esempio a Gazzo-VR, t. 5/1 (COLONNA 2006, tav. 218, 2), Zanotto-PD, t. 22/75/2 (COLONNA 2006, tav. 220,1) e Bismantova-RE, t. X/1 (COLONNA 2006, tav. 242, 2).

Frammenti di vaso biconico (Tav. III, 2)

Parete con motivo decorativo costituito da rombi delimitati da fasci di linee incise al cui interno si trovano dei cerchielli. *Impasto* depurato; superficie liscia, in parte abrasa, di color da arancio a mar-

rone grigio.

Datazione: la sintassi decorative rimanda al Bronzo Finale. Il cerchiello appare meno diffuso della coppella, ma comunque presente in contesti di Bronzo Finale (LEONARDI 1979, tav. I, 101 e p. 175).

Frammenti di ciotola coperchio a corpo articolato (Tav. III, 3)

Parete distinta probabilmente rettilinea; vasca decorate a incisione con un motivo a croce riempita a reticolo. Basso piede ad anello. *Impasto* depurato; superficie liscia di color bruno-grigio. *Dimensioni*: diametro max 26,2 cm – h max 9,1 cm – diametro fondo 5,8 cm

Datazione: per la forma, il tipo di impasto e la decorazione si propone un'attribuzione al Bronzo Finale (MANGANI 2014, p. 20).

Frammenti di tazza carenata (Tav. III, 4)

Parete distinta concave, lievemente svastata; vasca a calotta. Ansa, probabilmente sopraelevata, impostata in corrispondenza del diametro max e dell'orlo, a largo nastro. *Impasto* depurato con minuti inclusi micacei; superficie liscia di color bruno-arancio. *Dimensioni*: diametro max 20,8 cm – h 5,4 cm

Datazione: la forma carenata e la bassissima vasca a calotta farebbero ipotizzare un'attribuzione al Bronzo Recente di area terramaricola.

Quadrato 1A

Frammento di ciotola carenata (Tav. III, 5)

Breve parete distinta lievemente concave, verticale; vasca a calotta. *Impasto* depurato con minuti inclusi micacei; superficie liscia di color bruno-beige. *Dimensioni*: diametro orlo circa 40 cm – h ma 5 cm
Quadrato 1A

Frammento di probabile olla (Tav. IV, 1)

Orlo di forma arrotondata, brevissimo collo cilindrico. *Impasto* depurato con minutissimi inclusi litici. Superficie di color grigio-beige chiaro. *Dimensioni*: diametro orlo 13,5 cm - h max conservata 1,8 cm

Frammento di vaso troncoconico (Tav. IV, 2)

Orlo di forma arrotondata, parete rettilinea. *Impasto* mediamente depurato. Superficie scabra di color bruno-grigio. *Dimensioni*: diametro orlo n.d. - h max conservata 5,2 cm

Frammento di ciotola a calotta (Tav. IV, 3)

Orlo di forma arrotondata. *Impasto* finemente depurato con minuti inclusi litici. Superficie attualmente corrosa, in origine lisciata, di color da bruno a grigio. *Dimensioni*: diametro orlo 26,5 cm - h max conservata 4,8 cm

Frammento di ciotola a corpo leggermente articolato (Tav. IV, 4)

Orlo di forma arrotondata, breve collo lievemente concavo, vasca a calotta. *Impasto* mediamente depurato con minuti inclusi litici. Superficie molto corrosa di color marrone-arancio. *Dimensioni*: diametro orlo n.d. - h max conservata 2,9 cm

Frammento di scodellone (Tav. IV, 5)

Orlo di forma arrotondata, assottigliato; vasca a calotta. *Impasto* finemente depurato con minuti inclusi litici. Superficie a tratti abrasa di color bruno. *Dimensioni*: diametro orlo 40 cm - h max conservata 5,1 cm - spessore 0,6 cm

Datazione: scodelloni di dimensioni analoghe sono presenti in abitati che hanno restituito materiali complessivamente riferibili al Bronzo Recente-Bronzo Finale, come ad esempio Somma Lombardo, via dei Prati Lago-VA (MANGANI, RUGGIERO 2014, tav. VII, 14).

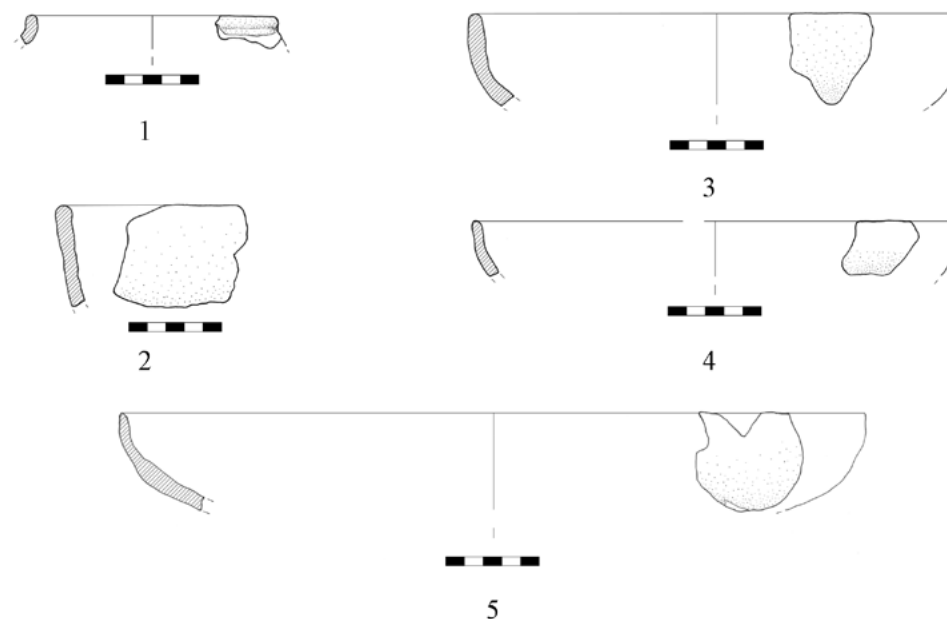


TAVOLA IV, 1-5: US 300

Bibliografia

- C. COLONNA 2006, *Necropoli dell'ultima età del Bronzo nell'area padana. Per una loro cronologia relativa*, Lucca.
- G. LEONARDI 1979, *Il Bronzo Finale nell'Italia nord-orientale*, in *Atti della XXI riunione scientifica IIPP - Il Bronzo Finale in Italia*, Firenze 1977, (1979), pp. 155-188.
- C. MANGANI 2014, *Area a Ovest dello stabilimento Villa-Baldini - Comune di Ricengo (Sito 27)*, in N. CECCHINI (a cura di), *Progresso e passato. Nuovi dati sul Cremonese in età antica dagli scavi del metanodotto Snam Cremona - Ricengo*, cat. Mostra, Cremona, 25 gennaio-31 maggio 2014, edizioni Et, Milano, 2014, pp. 19-20.
- C. MANGANI, M.G. RUGGIERO 2014, *Somma Lombardo (VA). Loc. Mezzana Superiore, via dei Prati Lago*, in B. GRASSI, M. PIZZO (a cura di), *Gallorum Insubrum fines: ricerche e progetti archeologici nel territorio di Varese*, L'Erma di Bretschneider, Roma, 2014, pp. 65-91.
- RAPI, SCANDOLO 1992-93 (R.C. de Marinis, M. Rapi, M. Scandolo, C. Balista, G. Marziani, A. Iannone, B.M. Camagni), *La terramara dell'età del Bronzo Recente di Ca' de' Cessi (Sabbioneta, Mantova)*, in *Sibirium*, XXII, 1992-93, pp. 97-123.
- L. SALZANI 1990, *Necropoli dell'età del Bronzo Finale alle Narde di Fratta Polesine-Seconda Nota*, in *Padusa*, XXVI-XXVII, 1990, 1, pp. 125-206.